

Racconti di guerra tra le testimonianze dei sopravvissuti. Per le celebrazioni di Ustica, Enia porta a teatro il suo "cunto" sul maggio 1943. **di Valeria Tancredi**

La Palermo bombardata

Continua la commemorazione per il trentennale della strage di Ustica, che Bologna ricorda con una serie di iniziative che termineranno il 10 agosto. Dall'ampio ventaglio di appuntamenti (il programma completo su www.giardinodellamemoria.it) segnaliamo per stasera lo spettacolo di e con Davide Enia, "il cunto", (musiche in scena di Giulio Barocchieri) che racconta il Maggio del '43 a Palermo. Il 9 maggio di quell'anno la città, che usciva da una guerra che l'aveva piegata in due, come il resto d'Italia, venne bombardata dagli angloamericani che si stavano apprestando a cacciare i nazifascisti dal paese.

DAVIDE ENIA, come un moderno cantastorie, rievoca i ricordi del dopoguerra con l'efficace e colorito dialetto palermitano che sembra fare della narrazione stessa un dipinto, ricco di particolari interessanti della Sicilia del '43. Erano tempi cu-



► Davide Enia

pi, dove a farla da padrone erano le brutture della guerra nazifascista, e solo l'ingegno, forse, ti poteva salvare la vita. Tempi atroci, dove le famiglie, come quella del protagonista dello spettacolo, erano costrette a lasciare la propria casa e, nella necessità di trovare piccioli per mangiare, si arrangiava in qualche modo al mercato nero, in cui il prezzo alto dei generi di prima necessità, come le medicine, costringevano i poveri ad una morte certa. Il lavoro prende vita da una serie di interviste a persone che subirono quei giorni del maggio '43, e ne uscirono miracolosamente illese. Dalla loro narrazione e dai frammenti di memoria raccolti principia l'elaborazione drammaturgica, che scompone, intreccia e rielabora queste testimonianze, "Erano tempi malati e bugiardi, tempi cinici e bari - afferma l'autore - Assomigliano ad oggi". Lo spettacolo inizia alle 21,30 nello spazio antistante il Museo della Memoria di Ustica, via di Saliceto 3/22. Ingresso gratuito. ■